Anno XLII - N. 151
[illegible] 30 Luglio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L.0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Le memorie di una maestra sull'anno dell'invasione nemica

(*Continuazione vedi numero precedente*)

Sabato 27 aprile

Ho ripreso la scuola e mi conforto un po' con queste bambine, tenendo vivo in esse l'amor alla Patria. — Riporto un altro biglietto lanciato dai nostri areoplani:

Austriaci! Non sappiamo che farcene della vostra cortesia. Vi risponderemo sempre a fucilate. Ma non comprendete che vi odiamo e che affidandovi lettere da portare ai nostri cari metteremo le nostre famiglie a contatto diretto con voi? Il solo pensiero ci fa inorridire! Smettete dunque questi nuovi tentativi. Unico vero atto di leale pacifismo sarebbe quello di ribellarvi alla tirannia germanica e gettar le armi. Credete, l'Intesa è più forte. L'Intesa finirà col vincervi. Tanto vale per voi cedere subito e salvare la pelle. Lasciate soli a morire i superbi germanici col loro testardo imperatore...

Quando finirà questo orrore? L'orgoglio smisurato dell'Imperatore di Germania fa della forza diritto, e a tutti vuol dettar legge! Disprezzatore d'ogni morale, conculcatore d'ogni diritto, despota feroce! Ma è mai possibile che uomini che non si conoscono, si dilanino tra loro senza chiedersi il perchè, a un cenno del despota? Perchè quest' orrendo misfatto? Se non vi fosse una vita al di là della tomba, che ripara tante ingiustizie, l'uomo sarebbe davvero il più miserabile degli esseri che vivono quaggiù!

3 Maggio 1918.

Riporto altri due biglietti lanciati dai nostri areoplani:

Soldati austriaci! I mesi passano e, mentre la vostra miseria aumenta, si fanno sempre più strette le catene che hanno legata la vostra nazione al giogo germanico. Mentre noi italiani combattiamo per un sublime ideale di libertà, di progresso e di giustizia, che è il massimo bene per gli uomini, e cerchiamo in esso la ricompensa, voi perdete il sangue e la vita per uno scopo che si scosta da ogni sentimento umano: voi lottate per la schiavitù.

Il vostro Comando è diventato un istrumento inconscio nelle mani di un arrogante condottiero tedesco. Eccovene una prova: come già sapete il Santo Padre, nello scorso gennaio, pregava il vostro Re di risparmiare nei bombardamenti aerei le città indifese italiane. Il vostro Re lo promise e lo impose ai vostri aviatori. Ma ciò non poteva piacere agli ufficiali germanici, che volevano acquistarsi la grande gloria di ammazzare donne e bambini.

E il comando germanico soffocó anche i sentimenti umani del vostro Re e ordinò di bombardare Mestre, Treviso, Venezia ed altre città indifese. Ci dichiararono ciò gli aviatori germanici fatti prigionieri da noi, mentre facevano le grandi beffe del vostro comando e del vostro Re.

Voi siete ingannati! voi perdete le vostre vite; le vostre famiglie sono in miseria; e tutto ciò per quale scopo? I germanici vi dominano con crescente tracotanza e oltre a ciò vi deridano.

L'altro biglietto è diretto a noi!

Cari fratelli Italiani, oggi primo maggio giornata sacra per tutti i lavoratori italiani, porgiamo nn dolce saluto o nome dei vostri cari e nel medesimo tempo raccomandiamo caldamente di aver sempre il pensiero verso la vostra Patria, la quale presto strapperà le catene della schiavitù tedesca. Dio vi premierà. o martiri, con una gloriosa vittoria. Dunque coraggio, fratelli d'Italia, che i vostri cari torneranno in breve = 1.o maggio 1918.

Soffro. Maledico questo destino, che non è un sogno fantastico della mente, ma che esiste, che al di sopra di me e più forte di me. Questo dolore mi schiaccia, mi toglie tutte le forze. Chi consola un po' questi miei tristissimi giorni, è una cara anima, che ho da poco conosciuta, che ha i miei stessi sentimenti. Anima cara, abbiti la mia riconoscenza che sfiderà il tempo e le tempeste!

Ecco il testo dell'ordinanza per il sequestro della biancheria:

1.o Vengono sequestrate in seguito agli art. 52 e 53 della Convenzione dell'Aia del 18 ottobre 1907 per la guerra di terra, tutte le stoffe che si possono usare per la produzione di biancheria gregge o imbiancante, tessute a colore o stampate, biancheria nuova od usata, anche da signora, non però da bambini, asciugamani, lenzuola e tovaglie, appartenenti alla popolazione borghese indigena dei territori occupati d'Italia.

E' severamente proibita l'alienazione di questi articoli; è vietata qnalsiasi cessione degli stessi, sia a pagamento o meno, la loro occultazione, il loro allontanamento, il loro cambiamento e la loro distribuzione.

2.o *L'obbligo della denunzia*:

« Ognuno che possiede o custodisce articoli quali questi elencati al paragrafo 5 siano essi destinati al commercio o alla domestica economia, è obbligato a denunciare entro tre giorni, dopo pubblicata quest'adunanza, i quantitativi di tal merce da lui posseduti. Sono esclusi dalla denuncia: 3 guarniture di biancheria personale per ogni persona; 2 fodere da cuscino, 3 lenzuole e 2 ascingamani quando ciò effettivamente sia da destinarsi al proprio uso.

Un giusto provvedimento

ROMA, 29. — I giornali dicono che in seguito alla vibrata protesta della deputazione friulana, con provvedimenti di prossima pubblicazione verrà sospesa nelle terre redente la riscossione delle imposte dovute per gli anni 1915, 1916, 1917 e 1918 che non furono riscosse dal Governo austro-ungarico.

CRONACA PROVINCIALE

Pensioni ai parenti dei non militari rimasti vittime della guerra

L'on. Gortani fece vive premure perchè nel regolamento di imminente pubblicazione, sia rimediato alla disposizione della legge sul risarcimento dei danni di guerra, che accerterebbe la pensione ai parenti dei non militari rimasti vittime della guerra, solo nel caso che essi parenti vivessero a carico dell'infortunato.

Il Ministro per l'assistenza militare e le pensioni guerra così rispose:

Roma, 21 luglio 1919.

Carissimo,

L'inconveniente da te segnalatomi che potrebbe derivare dalla rigorosa applicazione letterale dell'espressione « viventi a carico » del cittadino morto per fatto di guerra nelle terre già invase, adoperata dall'articolo 4 del Decreto-legge sul risarcimento dei danni di guerra, non mi era passato inosservato.

Per ovviare, per quanto è possibile, ad esso ho già dato disposizioni che si adottino, nell'applicazione di quel decreto, criteri della più larga liberalità, i quali, del resto, rispondono ad un doveroso senso di giustizia riparatrice.

Nell'assicurarti che saranno presi in speciale considerazione i casi che mi hai particolarmente prospettati, tengo ad informarti anche che è in corso un provvedimento che integra ed estende le disposizioni attualmente applicate da questo Ministero circa la concessione di sussidi ai danneggiati delle terre già invase.

Colgo l'occasione per riaffermare il mio più intenso interessamento alla sorte di quelle nobili e disgraziate popolazioni, che nella sventura conservano così saldo e vivo il sentimento e la coscienza della loro italianità.

Cordialissimi saluti

Da Como.

Deficenza di personale alla nostra Delegazione del Tesoro

L'on. Gortani sollecitò più volte il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, affinchè si ponesse finalmente termine, congruo aumento di personale, al disservizio della Delegazione del Tesoro di Udine, relativamente ai pagamenti, trasferimenti e aumenti delle pensioni di guerra. Di questi giorni S. E. il ministro on. Da Como gli rispondeva con la presente:

Carissimo,

Il disservizio della Delegazione del Tesoro di Udine, nei riguardi dei pagamenti delle pensioni di guerra, è stato oggetto delle più vive premure e delle preoccupazioni di questo Ministero, il quale, per la deficenza numerica del personale di quegli uffici e per il progressivo accumularsi dell'arretrato, ha visto frustati fin qui tutti i provvedimenti emanati per corrispondere alla legittima attesa ed alle naturali impazienze dei pensionati di guerra, tanto più duramente provati dalla invasione nemica, in confronto dei colleghi delle altre provincie del Regno.

D'altra parte non la sola Delegazione del Tesoro di Udine si trova in tali deplorevoli condizioni, e questo Ministero, dopo aver ripetutamente segnalata l'urgenza di radicali provvedimenti organici al competente Ministero del Tesoro, in attesa che il recente aumento di personale di ruolo, deliberato a favore delle Delegazioni, possa avere pratica attuazione, ha deciso di venire in aiuto *con mezzi propri* a quelle fra le Delegazioni stesse che risultano più gravate di lavoro, autorizzando uno speciale lavoro straordinario a cottimo, che sarà retribuito direttamente da questo Ministero, e che deve esser fatto dal personale delle Delegazioni, ed eventualmente anche da altri impiegati, da reclutare presso gli uffici finanziari locali.

Naturalmente la Delegazione del Tesoro di Udine è fra quelle autorizzate a tale lavoro speciale.

Confido che in tal modo si possa in breve tampo sanare l'arretrato, e provvedere tempestivamente al pagamento degli aumenti temporanei sulle pensioni di guerra, concessi col D. L. 24 aprile 1919.

Cordiali saluti

Da Como.

Per i lupi della Carnia

Il sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, cui l'on. Gortani si è rivolto per un'opera di giustizia, così rispose:

Caro Gortani,

« I documenti che mi hai trasmessi per provare come parecchi militari italiani, pur rimanendo in territorio occupato dal nemico, riuscirono a non farsi catturare, o, catturati, fuggirono e rimasero celati nei boschi e nei casolari fino a che le nostre terre furono liberate, saranno sollecitamente inviati ai singoli depositi ai quali i militari stessi appartengono, con l'avvertimento di corrispondere loro tutte le competenze dovute, come prigionieri che non abbiano ricevuto dal nemico nè vitto, nè assegno giornaliero. Quindi avranno l'assegno giornaliero, la razione viveri in contanti (L. 1) e il soprassoldo di guerra, per tutto il tempo che sono rimasti nel territorio occupato dal nemico pur non essendo effettivamente prigionieri.

E' evidente, però, che tale trattamento non potrebbe essere usato se i suddetti depositi avessero motivo di ritenere che le dichiarazioni contenute nei documenti qui trasmessi non siano del tutto esatte, poichè, in tal caso, si dovrebbe attendere che siano possibili più precisi accertamenti al riguardo.

PAGNACCO

Simpatica dimostrazione. Domenica scorsa, dopo la seduta consigliare, nella sala Municipale si svolse una modesta e simpatica festicciuola di carattere puramente famigliare per la consegna della croce di Cavaliere all'egregio avv. Urbano Capsoni. Non ci intratteniamo a tessere le lodi dell'esimio cavaliere, perchè tutti conoscono la sua vita dedicata al bene altrui e la generosità dell'animo suo; diciamo solamente che, nella sua intimità e nella sua modestia, fu una cerimonia commovente, che lascierà per lungo tempo un grato ricordo al festeggiato ed agli intervenuti. (*B.*)

S. DANIELE

Resoconto Cucina di Beneficenza del Comitato di Saronno.

Col giorno 19 corr. ha cessato di funzionare la Cucina di Beneficenza istituita qui nel gennaio c. a. dal Comitato di Saronno (Milano), e siamo lieti di offrire ai lettori il resoconto di tale gestione che torna ad onore della generosa città, che venne così validamente in aiuto dei nostri poveretti, e degli organizzatori della geniale iniziativa.

Parte I.a

Entrata: introitate per vendita farina, baccalà, scatolette di carne lire 5161.77.

Uscita: acquisti di generi alimentari vari lire 4778.98.

Rimanenza attiva lire 382.79.

Parte II.a

Dalla Beneficenza pubblica incassate lire 880. —; Per vendita di 1764 razioni di minestra all'Asilo Infantile ed operai poveri 310.95.

Totale incassi 1190.95.

Spese per il funzionamento della Cucina: personale di servizio, combustibile, trasporti ecc. lire 1373.50.

Riepilogo: spese lire 1373.50. incassi 1190.95. Rimanenza passiva 182.65.

Riepilogo generale

Rimanenza attiva parte I.a lire 382.79; passiva id. II.a 182.65. Eccedenza attiva 200.14. Somma che venne consegnata all'amministrazione della Cucina Economica per altrettante razioni gratuite ai poveri.

Movimento di cucina

S. Daniele	razioni giornaliere		538
Villanova	»	»	100
Cimano	»	»	40
Ragogna	»	»	200
	Totale razioni giornaliere		878

Somministrazione mensile

dal 28 al	31 gennaio 1919	razioni		2779
» 1	» 28 febbraio	»	»	18002
» 1	» 31 marzo	»	»	17616
» 1	» 30 aprile	»	»	14629
» 1	» 31 maggio	»	»	15544
» 1	» 30 giugno	»	»	14829
» 1	» 19 luglio	»	»	10187
	Totale razioni somministrate			93586.

N. B. Il comune di Ragogna ebbe la somministrazione giornaliera dal 25 febbraio al 1.o marzo, poi gli fu assegnata la quarta parte dei generi giacenti in magazzino.

Fino al 31 marzo furono date 110 razioni giornaliere ai profughi del Piave che nel mese di aprile andarono man mano diminuendo sino a cessare affatto con la partenza di detti profughi ai primi di maggio.

Le scatolette di carne furono distribuite gratuitamente ai poveri, all'infuori di quelle consumate in cucina quale condimento, e quelle vendute per l'acquisto di altri generi alimentali. Così pure il sapone fu distribuito gratuitamente.

I biscottini ed il latte condensato dietro certificato medico continuano ancora ad essere somministrati ai poveri ammalati.

Dei colli di indumenti, di lenzuola e coperte furono confezionati 935 pacchi distribuiti ad altrettante famiglie di S. Daniele, e frazioni di Villanova e Cimano.

Al filantropico Comitato di Saronno la riconoscenza imperitura dei beneficiati, ed il nostro plauso ai benemeriti preposti che con zelo encomiabile diressero la benefica istituzione.

Portafoglio smarrito. — Certo Ferro Faustino fu Benardino oste di Flaibano denunciava a queste Autorità di avere ieri mattina smarrito in Piazza delle Erbe vicino al Baccaro, un portafoglio contenente 206.

Cacciatori e bracconieri

Di giorno in giorno cresce il lamento contro i bracconieri e dimostra che costoro non hanno più alcun ritegno e sfrontatamente vanno a caccia come se questa fosse libera.

Nelle campagne di Coseano, Nogaredo di Corno, Carpacco, Villanova e S. Daniele si caccia impunemente e furono uccise molte quaglie, pernici e lepri. Inutile è il protestare giacchè i malvagi continueranno imperturbabili nelle loro distruzioni. Sarebbe però bene che i veri cacciatori, che tanto lamentano la sfrontatezza di questi bracconieri, si facessero animo e li denunziassero senza pietà.

A frenare questo sfacciato bracconaggio sarebbe sufficiente qualche buon esempio.

Un cacciatore

GEMONA

I benefici festeggiamenti di settembre.

In questi giorni fu distribuita, da un Comitato composto esclusivamente di reduci di guerra, la seguente circolare:

Egregio Signore

Le varie Istituzioni di carattere educativo, sociale ed economico sorte a Ospedaletto di Gemona in quest'ultimo decennio, e rese salde e prospere mediante uno sforzo di volontà nei dirigenti, e mercè il concorso altamente civile di tutta la popolazione, hanno potuto superare, non senza perepizie, il periodo scabroso dell'occupazione nemica. Ma oggi di fronte ai nuovi bisogni, s'impone una cura speciale delle loro sorti, una coraggiosa intensificazione di mezzi e di propositi, che di pari passo proceda con quella vigile attività, che mira all'aumento ed al restauro delle famigliari fortune.

Al governo morale ed economico di tali Istituzioni presiede un Comitato, che per rendere più sollecita ed efficace l'opera sua di ricostituzione, ha pensato di organizzare nel prossimo settembre una *Pesca* superiore alle precedenti del sito, una *Pesca di Beneficenza* intonata alla « *Vittoria* » delle armi italiane, al festeggiamento del compiuto riscatto dei popoli oppressi, e più ancora alla riconciliazione degli animi, a quella perfetta pacificazione sociale, che può essa sola contribuire alla rinascita della piccola e grande Patria.

Così nell'albo d'oro di Ospedaletto altri nomi saranno aggiunti di benemeriti cittadini, che per questa terricciuola vorranno dimostrare attaccamento e predilezione.

Ecco perchè il Comitato esecutivo dei festeggiamenti di settembre, composto esclusivamente di reduci di guerra, si rivolge a tutti i buoni di dentro e di fuori, tutti invitando alla gara del bene, con qualsiasi offerta in denaro od in oggetti, e più ancora con quel tributo di simpatia, che dovrà render animata e lieta e benefica la « *Pesca della Vittoria e della Pace* ».

Comitato esecutivo

Bertossi Giuseppe, Bovolini Lodovico, Bovolini Pietro, Brollo Ferruccio, Brollo Lido, Cinatti Giuseppe, Cucchiero Ernesto, Cecutti G. Batta, Ceschia Antonio, Cecutti Francesco, Chiandussi Francesco, Collussi Francesco, Cargnelutti Giacinto, Craccogna Antonio, Di Giusto G. Batta, Di Giusto Luigi, Dreulini Francesco, Dapit Giuseppe, Dapit Valentino, Forgiarini Leonardo, Gubiani Angelo di Antonio, Gubiani Angelo di Francesco, Gubiani Beniamino, Gubiani Giovanni, Gubiani Giuseppe, Gubiani Santo, Goi Leonardo, Gregorutti Giovanni, Gregorutti Davide, Iob Gerolamo, Iob Giuseppe, Iob Pietro, Iob Giovanni, Marini Giuseppe, Mainardis Giuseppe, Pittini Pietro, Pascolo G. Batta, Picco Eugenio, Revelant Albino, Simeoni Giuseppe, Simeoni Pietro, Sella Agostino, Venturini Giuseppe.

NB. - I doni e le offerte si ricevono in Ospedaletto presso il Rev.mo Priore-Parroco, presso il negozio Picco e l'albergo "Al Pellegrino".

Ed intanto cominciano ad arrivare le offerte. E' con graditissimo conforto del Comitato, che pubblichiamo la seguente nobile lettera accompagnata dalla vistosa offerta di L. 100, venuta dal Comando del Corpo d'Armata di Firenze al Comitato per la pesca di Beneficenza alla « Vittoria »:

« Con lieto animo invio a codesto Comitato il mio contributo di L. 100, augurando alla festa che ha un indirizzo così patriottico, la miglior riuscita. Essa mi dice, che i paesi, che soffrirono il giogo dell'invasore hanno continuato a mantenere più viva di prima la nobile e santa fiamma dell'Italianità. — Con osservanza

Il tenente Generale
Comandante del Corpo d'Armata
Giorgio Cigliana

Così, adunque ci arriva il primo conforto da uno fra i valorosi Generali del nostro glorioso esercito. Questo ci sprona al lavoro, perchè la Pesca di Beneficenza abbia a riuscire degna della « Vittoria e della Pace ».

TRICESIMO

Lagnanze del Pubblico. — La strada provinciale che da Udine mette a Pontebba, tagliando quasi per metà la bella cittadina di Tricesimo, è percorsa continuamente da una grande quantità di Camions, Automobili, motociclette, biciclette, che per servizio di trasporti in genere ed anche per divertimento, si dislocano nelle diverse località della montagna. Ma sembra una cosa dell'altro mondo: questi Signori conducenti, sia civili che militari, fanno a gara a chi corre di più, non solo lungo lo stradone, ma anche attraverso l'abitato, con grave pericolo dei passanti, che hanno diritto al rispetto della loro esistenza. Nè basta: questi messeri della pazza corsa non s'arrestano dinanzi ad un cavallo o mulo che s'imbizzarisce, al carretto che si rovescia nel fosso, alla gente che protesta: essi sono i despoti, i cittadini le loro vittime.

Ora però è tempo di finirla: giorni or sono ci rimise la vita una giovine sposa, che portava nel seno il frutto del suo amore.

I Reali Carabinieri siano inesorabili nell'elevare le contravvenzioni e la guardia municipale, anche stando al Bar, se così le piace, può scomodarsi alquanto e scrivere qualche rapporto. Se ciò non basterà, i Tricesimani, sapranno fornirsi di randelli ed in allora la questione sarà semplificata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso. — E' morta la signora Maria Martello d'anni cinquantotto virtuosa e pietosa donna che tutti stimavano. Era cognata del signor Pietro Barbini pubblicista. I funerali riuscirono attestazione sincera di cordoglio e rimpianto.

Il sig. Cesare Petracco e famiglia per onorarne la memoria, offrirono L. 15, a beneficio delle locali cucine economiche.

L'Ufficio notizie di Udine

(24 maggio 1915-27 ottobre 1917)

Breve notizie

Nella "Illustrazione dell'esercito e dell'armata" che si pubblica a Torino leggiamo una colorita efficacie illustrazione di quel che fu e di quel che fece l'Ufficio notizie di Udine, e crediamo interessante col gentile consenso della egregia che la scrisse, la riproduciamo, a onore delle tante che all'Ufficio pietoso ed altamente patriottico sacrarono l'opera loro con tanto affetto di madri di sorelle consolatrici.

E il 24 maggio 1915! Chi sa fin qui del Friuli, grave di storia, grande per indomite tempre, ricco di lavoro e di bellezza?

" Scolta della Patria ai valichi alpini » è la frase rettorica che, qualificandolo, non riesce a toglierlo dall'ombra e dall'oblio.

E' il 24 maggio 1915! Il Friuli d'improvviso risplende come un faro illuminando se stesso e l'Italia, che tende le braccia desiose verso la piccola Udine. divenuta, in poche ore, il centro a cui fanno capo le fila misteriose di milioni di anime. Udine è trasfigurata da quella luce: vie rombanti popolose, multiformi e multicolori; soldati di ogni arma, infermiere, cappellani militari camions, carri della Croce Rossa intrecciantisi con automobili regali, artiglierie e bandiere, salmerie e cavalli, uffici e ospedali, e tutti i tipi, tutti i dialetti d'Italia un fiorire di energie, una fusione di volontà che si protendono verso il sacrificio.

Non è freddo il friulano, ma raccolto ed austero, ed il momento lo rivela! Allora — senza restrizione e senza ostentazione — ardendo dentro di fiamma viva, di cui non disperde l'ardore in verbosi clamori, dà al concetto la forma vitale dell'opera e vi si abbandona perdutamente, consacrandovi anima, forza, pensiero, con tenacia e costanza... friulane.

Così la Donna, qui! E su questa forza, su quest'ardore sorge e fiorisce l'Ufficio Notizie di Udine, arteria principale e robusta di quell'Ufficio Notizie d'Italia che ha il suo cuore in Bologna, in quel cuore di Donna, di Madre, d'Italiana, ch'è la contessa Cavazza, arteria principale e robusta che non arresta il suo pulsare vigoroso ed intenso, nè per le minacce della terra, nè per quelle del cielo, ma s'infrange d'un colpo per non piegarsi dinanzi l'invasore...

Una ghirlanda di giovinezze, riverentemente chine sui piccoli poemi gloriosi delle schede e degli elenchi che le « visitatrici » recano dagli ospedali e che inviano le sezioni sorelle...; un'altra ghirlanda di giovinezze dinanzi alle cassette allineate degli schedari, a destra del grande tavolo a ferro di cavallo — che cinge abbriacciando l'ambiente — un solo fiore vivo allo schedario verde - azzurro dei Morti, che pare una tomba fiorita.; nel fondo, allo sportello, le signore che accolgono incessantemente sfoghi e domande; informano, dividono e confortano dolori con " pietà non di fortezza ignara »....; in una nicchia, alla parete, una Madonnina del 400 che guarda e benedice, completando la gentilezza, la femminilità, la religiosità dell'ambiente...: è la prima sala!

Nella seconda, la Presidenza e l'Ufficio di smistamento che irradia quotidianamente le notizie alle Sotto-Sezioni di provincia e alle 88 Sezioni distrettuali del regno: cemento spirituale di quel legame che, nel comune dolore ed amore e nel lavoro comune, avvince le sorelle d'Italia. E mentre le fanciulle — sorde agli inviti dell'età gioconda e della gioconda stagione — chiuse in austero silenzio, con le bianche mani operose impaccano, timbrano; o ritte davanti allo scaffale passano via via le schede nei rispettivi vani, distinti coi nomi delle italiche città, o chiudono nelle innumerevoli buste quei pacchetti di minuscoli fogli che vanno a segnare destini o a narrare le glorie, la Presidenza — organizzatrice e informatrice del delicato complesso congegno, che a lei fa capo e ch'essa guida — ordina e coordina, vigila, e modera incita, affina e ravviva, pur corrispondendo ininterrottamente e febbrilmente coll'Ufficio Centrale, con le Sezioni e coi Gruppi; con autorità civili e militari, con cappellani da ospedali e da campo; con soldati e famiglie, con l'Italia intera che *tutto spera da Udine, che tutto a Udine chiede, che guarda a Udine oramai come se fosse sola nella Nazione, come se fosse una cosa sola col fronte.*

E da ogni parte d'Italia vengono qui i dolorosi: vengono dall'industre Piemonte, dalla lontana Calabria, dalla grande Lombardia, dall'Umbria verde, dalle riviere e dai monti, dalle valli e dalle... isole: sono famiglie intere; creature sole ed inconscie come sperdute e sognanti: uomini stanchi; vecchi che hanno ancora negli occhi l'ardore delle battaglie; giovinette animose; madri con bimbi in collo e per mano!..

Vengono spontaneamente o incalzati da telegrammi che sono piccoli poemi di gloria, piccoli capolavori di pietà; vengono per vedere, per sapere, per amare, per soffrire fino allo spasimo, fino alla morte!..

E l'Ufficio Notizie li accoglie: è la loro famiglia!

Chi può dire come si svolge quest'opera di fede e di conforto?

Chi può dire quel che costi ferire e consolare, colpire e sorreggere, accogliere nell'anima tutti i dolori e soffrirli tutti pur nobilitandoli in sè e negli altri?... Tu forse lo intuisti — nella tua semplicità patriarcale, piccolo, sorridente agricoltore di Toscana, che scendi per la prima volta dall'Appennino natio, verso questo Friuli, chiamato dal figlio che... da tre giorni riposa nella gloria della morte, sotto una piccola croce del nostro cimitero! Quando la Presidente — stringendo con tenerezza le tue vecchie mani callose, quasi a difenderti dal dolore — l'ha, dato con la terribile verità, il colpo mortale, tu cadi a se-

dere come se ti sprofondassi nella tomba e la bianca testa ti ricade sul petto, mentre parli a lui, mormorando: "Che cosa dirò alla mi' vecchietta che ci aspetta lassù ?,... E subito, alle confortatrici piangenti: "Che voi siate benedette da Dio Signore!,.

Quanti di questi quadri si prospettano nel piccolo ambiente! quanti di questi gridi ne s nobilicano il lavoro! Nè il conforto si limita a sterili parole di rimpianto; che, in ogni caso, ad ogni arrivo (e, a ondate traboccano qui i dolenti, specie nell'anno primo) l'opera dell'ufficio è anche opera di consiglio di difesa, di protezione, di aiuto morale e qualche volta materiale sicchè previene, prepara, concilia, accompagna il visitatore al letto del ferito o del morente; divide le sue lagrime sulla bara del caduto; lo guida, lo assiste, lo sostiene con l'appoggio dell'autorità sua nell'ospedaletto avanzato, risalutandolo poscia al ritorno e non abbandonandolo più, finchè il treno non lo riporta — più rassegnato e più fidente — nella deserta casa lontana.

Diuturne sante lotte che, rincuorando i dolenti, ravvivano la fiamma nelle confortatrici; diuturne sante lotte che — per vicini e lontani — Udine sostiene con serena fierezza oltre al cumulo di lavoro, di responsabilità e di difficoltà — assai superiori a quelle delle Sezioni sorelle — per la posizione sua, per la molteplicità de' suoi ospedali territoriali e da campo, in città e provincia e sul fronte vicino.

E nel cuore del giorno, mentre ferve il lavoro... echeggia l'urlo lacerante della sirena: come un falco il nemico vola ed insidiare i nostri nidi!... Nella sala, la ghirlanda giovanile si scompone e si apre senz'urti e senza violenze, con la stessa serenità, quasi, con cui un momento prima stava compiendo il lavoro.

La battaglia s'impegna: romba, dallo storico Castello, il cannone...; rispondono le mitragliatrici del nemico, dal cielo...; le bombe cadono sulla città che par morta!... Ma le campane annunziano che l'incubo è finito ;... la ghirlanda si ricompone in un attimo e il lavoro riprende più intenso di prima, per riparare al tempo... perduto!... E' passata la Morte! Passa rombando sulla testa quasi ogni giorno! Ma chi combatte in campo, chi soffre sul letto d'ospedale, chi attende sospiroso accanto al focolare deserto, ha bisogno di noi: non indugiamoci a guardare la Morte che passa!

...Con la sola tregua di poche ore — il 27 agosto 1917 — per lo scoppio dei magazzini munizioni, che pare debba travolgere in tremenda rovina l'intera città — dal 24 maggio 1915 al 27 ottobre 1917 — l'Ufficio Notizie di Udine non conosce riposi ed è tutto un'esaltazione nel sacrificio; tutto un acuirsi delle volontà contro gli ostacoli, delle intelligenze per la bellezza dell'opera; un oblio assoluto di tutto ciò che non è il *soldato* e la *sua famiglia*; un distacco completo da tutto ciò che non è Patria e Pietà.

Ma sorge il 27 ottobre, infausto! L'anima dell'Ufficio pulsa ancora nonostante il mistero e l'orrore che ci sovrastano: minacce dal cielo e dalla terra, terribili!... E' sera, l'ultima sera dell'Ufficio Notizie di Udine: dalla sua sede saluta Bologna, la Creatrice, la Madre, in un piccolo foglio che la posta giunge ancora a portarle;... infiora — ancora una volta — lo schedario verde-azzurro dei Gloriosi Morti Friulani, e... si spegne su di essi!

Romba il cannone vicino;... viene l'invasore...

Non una cassetta, non una scheda, non un foglio, non un ricordo, al ritorno; neppure più il grande tavolo che cingendo la sala raccoglieva quella ghirlanda di giovinezze!... Soltanto — dalla nicchia alla parete — la Madonnina del 400 sorride ancora benedicendo!...

...Ecco l'elenco delle sottosezioni dipendenti dall'Ufficio di Udine: Sacile, presidente (professoressa Erminia Lucchi) — Cividale, (pres. professor Antonio Da Villa) — Gemona, (pres. signora Clelia Montini Zimolo) — Palmanova, (pres. signora Ester Apollonio Secco) — Pordenone (pres. signora Rosina Nicoli Marcolini) — Tolmezzo, (pres. signora Thalia Nigris Beorchia.

Com'è noto (almeno parzialmente le gentili che tanto assiduamente si prestarono a lenire gli altrui dolori, ebbero, per decreto del R. Ministero, un'onorificenza, e precisamente:

Francesca Nimis Loi (presid.) medaglia d'oro; Francy Fracassetti (vicepres.) e signorina Anna Bertoli (Segretaria), medaglia d'argento; co. Margherita Gropplero, co. Antonietta de Brandis, signora Adele Petz, baronessa Ida Abignente, baronessina Elda Morpurgo medaglia di bronzo.

Furono poi decorati della medaglia anche molte coadiuvatrici e i coadiuvatori signori: avv. cav. Giuseppe Nimis, co. dott. cav. Enrico de Brandis, omm. prof. Libero Fracessetti, prof. cav. uff. Flavio Berthod, dott. Giuseppe Celotti.

Immediatamente dopo la liberazione del nostro Friuli, la Presidenza dell'Ufficio centrale di Bologna, in pieno accordo con la Presidente dell'Ufficio Notizie di Udine, nobildonna Francesca Nimis Loi, e in assenza di questa nonchè di tutte le componenti la Sezione, invitò la contessina Elisa de Puppi a fungere da Presidente dell'Ufficio Notizie, per la ricerca dei «Dispersi». Nel pietosissimo compito la co.na de Puppi fu coadiuvata mirabilmente dal compianto co. Cinto Frangipane, già suo collaboratore valoroso a pro della Croce Rossa Italiana durante la guerra e l'occupazione.

Alla contessina Elisa de Puppi venne decretata l'onorificenza della medaglia d'argento; al defunto conte Cintro Frangipane la medaglia di bronzo.

S. VITO al TAGLIAMENTO

Il Consiglio dell'operaia

Nell'ultima seduta il Consiglio prese le seguenti deliberazioni: non accettò le rinuncie a consigliere del sig. Antonio Perosa e a membro del comitato sanitario del sig. Giuseppe Barbin. Ammise un socio a godere dei benefici assegnati agli ammalati cronici, soprassedette sulla proposta di investire una somma di capitale sociale presso le locali cooperative di consumo; votò lire 25 per la bandiera ai combattenti e deliberò di aprire una sottoscrizione fra soci per lo stesso scopo; deliberò di promuovere con apposito manifesto l'iscrizione di nuovi soci, e concretò alcune modifiche allo statuto sociale.

Sabato prossimo il consiglio sarà riconvocato.

Tumulto per un Prete

Lunedì, nelle ore vespertine, un codazzo di donne della vicina frazione di Rosa si portarono nella Canonica del nostro Arcidiacono per protestare contro la sospensione a divinis ed il rimpatrio del loro curato in seguito a necessario provvedimento Prefettizio perchè quel prete incorreva spesso in atti di disobbedienza verso i superiori, incitando poi i frazionisti a dimostrazioni a lui favorevoli di protesta, contro quelle misure disciplinari che si rendevano necessarie a suo riguardo.

Al nostro Arcidiacono le popolane volevano attribuire la causa dell'allontanamento del prete, e Monsignor Arcidiacono con vivo stupore e disgusto, si vide comparire quelle forsennate, che si diedero ad inveire ed urlare dal di fuori della Canonica e finivano col lanciare perfino sassi contro le finestre.

E sarebbe successo qualche guaio, se non fosse prontamente accorsa la benemerita per sbandare le dimostranti, le quali poi in colonna si portarono dal nostro commissario prefettizio. Ma neppure questi riescì convincerle spiegando loro che le autorità locali non avevano avuto ingerenza alcuna sul provvedimento preso verso il sacerdote disobbediente alle Autorità Eclesiastiche superiori da cui difendeva.

Il sacerdote Don Pietro Rainero venne così costretto a tornare nella sua terra, a Galleriano, contro il desiderio delle sue protettrici.

CIVIDALE

I festeggiamenti

Domanica una grande folla assistette all'estrazione della tombola.

Tutte le cartelle erano esaurite fin dalle 4 pomeridiane. Vinsero la cinquina col n. 90 (quattordicesimo estratto) Decaminada Caterina e Civimaro Giovanni, soldato, presentatosi per la signorina Zanuttini Maria di Giuseppe di Moimacco. La prima tombola col N. 35 (trentottesimo estratto) venne pagata al sig. Marcolini Gio. Batta di Francesco di Rualis. La seconda tombola col N. 7 (quarantquattresimo estratto) dal sig. Cagnin Sante carabiniere.

La musica divisionale gentilmente concessa dal Comandante, tenne concerto.

Dopo la tombola, incominciò in Piazza del Duomo un ballo di beneficenza, diretto dalla Società Ginnastica.

Tutti i festeggiamenti riuscirono magnificamente e di ciò va rivolto un'elogio al comitato preparatore.

TRICESIMO

Beneficenza. — Ci scrivono, 28: Alla Direzione di quest'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte. In morte del co. Sebastiano di Montegnacco sig. Asquini dott. Mario 10, famiglia Boschetti 10, Giovanni Mantovani 10.

In morte Luigi Boschetti, la famiglia del defunto fratelli Boschetti 100, Ellero rag. Valentino e Lena Sbuelz Ellero 10, Giovanni Mantovani 10, Antonio Vicario 5, Asquini dott. Mario 5, Ancilla Ottorogo 2, Carla Locatelli 2.

In altre circostanze. — Nell'approvazione del Bilancio annuale del Banco di Tricesimo V. Ellero e comp. 100, Famiglia Tellini cav. Edoardo 500, Maria Zanutto e famiglia Mantovani Giovanni per ricordare la memoria del defunto sac. don Luigi 500, famiglia Eugenio Bortolotti nella ricorrenza del quarto anniveasario della morte Sara Modestini-Bortotolti 50, Aldrighetti dott. Fausto per onorare la memoria del defunto genitore 50.

Il 12.o Regg. Bersaglieri, quale ricavato d'una serata drammatica a totale beneficio di quest'Istituzione Lire 493.

BERTIOLO

Istituzione Circolo cacciatori

Da parecchio tempo negli animi dei cacciatori di Bertiolo, nacque l'idea, che oggi si manda in effetto, di formare un circolo che si propone di proteggere la selvaggina dal cacciatore di frodo, il quale tutt'oggi, periodo di caccia proibita, non avendo nè leggi nè i doveri del cacciatore continua a fare il comodo suo.

I membri del circolo si riunirono in assemblea per la designazione della cariche sociali e per stabilire il regolamento interno attenendosi ai regolamenti del Circolo Cacciatori friulani. Venne compilato lo statuto, stabilendo di assegnare un premio di L. 50 alle guardie campestri ed ai carabinieri che eleveranno contravvenzioni nella norma stabilita dal Circolo. Furono nominati i Sigg. Caparini Salvatore presidente, Fabrio Guglielmo vicepresidente, Cattaruzzi Lodovico segretario, Colazzi Andrea cassiere, Urbano Grilz, rappresentante la frazione di Pozzecco e Mantovani Redento quella di Virco. Fu inoltre stabilito di tenere nella prossima settimana un'altra seduta.

CORDENONS

Infanzia disgraziata. — Il bambino Manfrin Lamberto di anni 3 avvicinatosi in avvicinatosi in un tinozza d'acqua, vi cadde annegandovi.

Quando ritornò la madre che era momentaneamente uscita lo trovò già cadavere.

GONARS

I festeggiamenti per l'asilo pro orfani

Domenica 27 in Gonars, per iniziativa del maggiore comandante il 3.o Gruppo del 33.o artiglieria Campagna e della signorina Morassutti, si svolse una riuscitissima festa per l'asilo pro orfani.

Al mattino venne distribuita la colazione a ben cinquecento bambini.

Nel pomeriggio, lotteria e pesca di beneficenza. Moltissimi ufficiali e forestieri, uniti alla popolazione del paese, resero la festa maggiormente gaia.

Nella sera, la "Compagnia Filodrammatica Studentesca Udinese" in una sala artisticamente addobbata a Teatro, diede «Addio Giovinezza» e la brillante farsa «La Tombola». I giovani dilettanti, che si rilevarono artisti, furono lungamente e ripetutamente applauditi dai numerosissimi spettatori che affollavano la sala. Speciale elogio rivolgiamo alla signorina Gioconda Chiopris nella parte di Dorina, al sig. Baccanti Carlo nella parte di Mario, ed al sig. Baldini Antonio nelle parti di Leone e di Ernesto. Parole di lode a tutti gli altri coadiuvatori della riuscita rappresentazione fra cui ricordiamo ancora la brava signorina Paulina Rea ed il sig. Favero Francesco.

Un caldo elogio agli organizzatori e coadiuvatori di una sì bella festa, per un così nobile scopo.

COSEANO

Consiglio comunale

Un encomio al Segretario

L'altro giorno il Consiglio Comunale tenne seduta. In principio di essa il cav. uff. dott. Umberto Grillo prese poi la parola per dire che, se si fosse trovato presente alla seduta del 4 maggio p. p. si sarebbe associato di gran cuore alle parole dell'avv. Burello il quale, nel mentre approvava l'opera svolta dalla Giunta durante l'occupazione nemica, plaudiva alla mirabile forza di volontà ed al contegno dimostrato dal segretario sig. Covassi, involontariamente costretto a restare a Coseano egli potè, dimostrando un spirito di altruismo che veramente l'onora salvare tutti gli atti d'ufficio, compreso anche l'archivio.

Il dott. Grillo vorrebbe che al sig. Covassi venisse fatto qualcosa di tangibile a riconoscimento della sua opera. Il Cons. comunale si associa pienamente e quindi con voto unanime viene dato incarico alla Giunta di studiare il mezzo migliore e che più risponda al caso.

TOLMEZZO

Il processo pei fatti di Prato

Dopo tre giorni di dibattimento, è terminato alla Pretura il processo contro D'Agaro Luigi, Solari Cesare, Petris Silvio, Solari Gio. Batt., Gonano Odorico, Solari Giacomo, Solari Fermo, Solari Annibale e Monasi Guerrino, tutti di Prato Carnico, imputati di ribellione alla forza pubblica, di oltraggi e minaccie commessi nel giorno 21 u. s. in Prato Carnico, in occasione delle affermazioni socialiste.

Gli imputati erano difesi dagli avv. Burello e Candussio.

La sentenza limitata le pene da due a cinque mesi.

MEDUNO

Arresto di un energumeno. — Ieri l'altro si presentava nella caserma dei nostri carabinieri certo Sante Corrado a chiedere l'esito di alcune sue pratiche.

E poichè non fu «soddisfatto» come egli si aspettava cominciò ad inveire contro i carabinieri che l'arrestarono per oltraggio.

Gorizia

Famiglia sventurata

Il padre morto, i fratelli feriti nel cercare una tomba

L'altro ieri giungevano da Poggio Mirtelo (Perugia) l'industriale Paolo Montirolo d'anni 47 col figlio Camillo d'anni 17 studente.

Appena arrivati, si unirono il figlio Annibale d'anni 25, tenente al 37.o fanteria qui di servizio.

Erano venuti coll'intenzione di rintracciare la tomba di un altro figlio, caduto sul monte San Gabriele durante la guerra. E sabato nel pomeriggio si misero in cammino per raggiungere la vetta, dove supponevano forse sepolto il loro congiunto.

Giunti alla località di Kum, il figlio Camillo ebbe l'imprudenza di raccogliere da terra una bomba a mano, la quale subito esplose colpendo con le scheggie tutti.

Il padre colpito alla scatola cranica rimaneva morto all'istante, i due fratelli Annibale e Camillo, gravemente feriti venivano trasportati all'ospedale militare n. 079.

Il Camillo versa tutt'ora in gravissime condizioni, mentre il tenente Annibale va migliorando e fu dichiarato fuori di pericolo.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Udine-Venezia 0.45 - 6.45 - 11.17 11.45.
Udine-Cormons-Trieste 5.30 - 14 — 19.30.
Udine-Pontebba 6.15 - 17.40.
Udine-Cividale 6 - 10.45 - 18.30.
Cividale-Suzid (Caporetto) 7.51 - 19.11.
Udine-Cervignano-Portogruaro 5.50 - 11.20 16.15.
Stazione per la Carnia Villa Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 - 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine 5.10 - 11.30 - 13.42 19.7.
Trieste-Cormons-Udine 10.30 - 17.30 - 21.50.
Pontebba-Udine 9.20 - 22.13.
Cividale-Udine 8 13.20 - 21.30.
Suzid (Caporetto) - Cividale 7.25 18.40.
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30 19.55.
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 16.58 - 20.25
Casarsa-Gemona 12.30 - 20.55.

CRONACA CITTADINA

La navigazione interna nel Friuli

Abbiamo comunicato che il Consiglio camerale della nostra Camera di Commercio e d'Industria è convocato sabato 2 agosto per discutere su molti importanti problemi. Ecco l'ordine del giorno della Presidenza che riguarda lo sviluppo della *navigazione interna*

«La Camera di Commercio di Udine espime il voto:

a) Che la Litoranea Veneta, cioè il canale, aperto durante la guerra, da Venezia all'Isonzo, sia fatta sboccare nella baia di Panzano (Monfalcone), cosichè da qui i navigli, costeggiando il Carso, possano giungere a Trieste, effettuando il contatto del grande emporio adriatico con la rete della navigazione interna del Veneto e della Valle del Po;

b) Che secondo gli studi iniziati dalla Commissione Reale per la navigazione interna, dell'Ufficio del Genio civile di Udine, dal Comitato friulano per la navigazione interna e dal Municipio di Udine, vengano allacciati, per via d'acqua, alla Litoranea Veneta gli importanti centri di Udine, Pordenone, Sacile ecc., così da congiungere idricamente il Friuli da un lato a Venezia e alla rete navigabile della Valle Padana, e dall'altro a Trieste, dando vita all'economico scambio delle materie pesanti e ingombranti (pietra, legname, ferro, fosfati, carbone, cotone sodo, foraggi, ecc.) meno adatte il traffico ferroviario;

c) Che, per quanto riguarda il canale da Udine al mare, ideato dalla Veneta Repubblica, studiato dalla Commissione Reale e dall'Ufficio del Genio civile di Udine, dal Comitato Tecnico Esecutivo e dall'ingegnere Erminio Cucchini, è da encomiare il piano presentato da quest'ultimo al Municipio di Udine, comprendente il prosciugamento e la redenzione economica di una zona acquitrinosa di 12.000 ettari, la costruzione del canale Udine-Palmanova-Strassoldo-Cervignano-Aquileia-Monfalcone, il quale dovrebbe servire alla navigazione, all'irrigazione, alla creazione e distribuzione di energia elettrica per l'agricoltura, per le industrie, per le bonifiche, per l'esercizio della navigazione, per illuminazione ecc., cosicchè, nel suo complesso, il progetto si presenta come un organico piano regolatore di tutto un bacino imbrifero, secondo il concetto espresso dalla Società italiana per il progresso delle scienze, e mira inoltre a lenire la disoccupazione in una provincia che dava annualmente 80.000 operai all'emigrazione temporanea».

Senza bisogno di ponderare molto, ognuno comprenderà la grande importanza dei progetti sopra esposti e sopratutto la grande utilità che, attuandoli, si apporterebbe al nostro Friuli, tanto bisognoso di vita nuova e feconda.

La Camera di Commercio esporrà anche vari progetti di nuovi tronchi ferroviari che certo corrisponderanno ai bisogni della Provincia.

Ma non bisogna per il momento farci soverchie illusioni, poichè questi magnifici progetti li vedremo avverarsi solo in avvenire...

Per ora dunque accontentiamoci di ammirare il buon senso di chi li propone.

Il Consorzio zootecnico provinciale

e gli acquisti bovini

Il presidente del Consorzio zootecnico provinciale ha inviato ai presidenti dei Consorzi zootecnici comunali ed agli agricoltori una circolare da cui ci informa che avendo potuto ottenere il finanziamento per gli acquisti del bestiame che verrà assegnato agli agricoltori aventi diritto al risarcimento danni in natura, il Consorzio Zootecnico di questo Provincia può esplicare la sua attività.

L'ha anzi già iniziata con le importazioni che sta compiendo di torelli per le diverse zone della provincia e rilevando la disponibilità dei parchi militari che vanno sciogliendosi.

Ora deve effettuarsi al più presto possibile l'acquisto del bestiame nelle diverse zone d'Italia dove vi è offerta e materiale adatto alla ricostituzione delle nostre stalle. Perchè detto acquisto possa avvenire sollecitamente e convenientemente è necessaria l'azione pronta e coordinata dei Consorzi Comunali.

I Consorzi Comunali che non abbiano ancora proceduto all'accertamento del bestiame devono farlo in brevissimo termine, comunicando l'esito al Consorzio Provinciale.

Il calmiere

Vennero fatte alcune variazioni all'ultimo calmiere. Ecco i prezzi massimi che vennero ieri fissati per alcuni generi:

Farina di polenta al kg. 0.65, uova l'una 0.40, tonno all'olio al kg. 8.50, latte condensato con zucchero al barattolo 2.10.

Vino di gradazione non inferiore ai 9 gradi, al minuto prezzo massimo per esportazione al litro 2.40.

Da consumarsi negli esercizi di categoria extra 3.20. Da consumarsi negli esercizi di prima categoria, 3. Da consumarsi negli esercizi di seconda categoria, 2.60.

Per gli altri generi non vi sono variazioni, ad eccezione del sapone che non è più calmierato.

Beneficenza a mezzo della Patria.

Società Protettrice dell'Infanzia. In morte del conte Sebastiano di Montegnacco: i signori Reccardini e Piccinini lire 5.

Orfani di Guerra. In morte di Daniele Burba decesso a Piombino: Sante e Giovanni De Pauli lire 5.

Mutilati di Guerra. In morte di Gervasutti Celida: la famiglia Gervasutti Giuseppe lire 4, Rumignani Domenica 1, Rumignani Antonia 1, Rumignani Annunciata lire 1.

Beneficenza

Ospizio Cronici. In morte di Sebastiano di Montegnacco: Missio Giovanni lire 2.

La festa campestre in Castello

Abbiamo accennato nella cronaca di ieri alla festa campestre che si darà domenica prossima alle ore 21, per iniziativa della locale Sezione della Lega Studentesca Italiana, a beneficio dei Mutilati ed Invalidi di Guerra e pro monumento al prode Maggiore Baracca.

Il piazzale del Castello sarà completamente illuminato con grande lampade ad arco e con palloncini alla Veneziana. L'energia elettrica è stata gratuitamente concessa dalla Società Friulana di Elettricità.

Durante la festa suonerà la fanfara del 6.o Bersaglieri (gentilmente concessa).

Vi sarà un grandioso spettacolo pirotecnico, baracconi con sorprese e giochi diversi, lancio di palloncini, servizio inappuntabile di buffet ed altro che darà alla festa un carattere simpatico e popolare.

Ingresso indistintamente lire 2. Il biglietto d'ingresso concorre ad un premio di una piccola lotteria che fa parte del programma. L'ingresso avverrà unicamente da Piazza Vittorio Emanuele.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata a domenica 10 agosto.

Una brigantesca aggressione

a Porta Cussignacco

Ieri sera, alle ore 23.20, un gravissimo fatto avvenne sul ponte del ledra fuori Porta Cussignacco.

Certo Umberto Disnan fu G. B., d'anni 37, abitante in via Veneto n. 5, rincasava in bicicletta, quando si vide pararsi dinanzi tre sconosciuti vestiti da bersaglieri che lo fermarono. Tutti tre erano armati di pugnali. Al disgraziato non rimase che consegnare il portamonete che conteneva lire 40 e la bicicletta.

I tre bersaglieri quindi si allontanarono e rimase lì il povero Disnan più morto che vivo.

La rapina fu denunciata ai carabinieri.

L'impresa del Teatro Sociale ci ha mandato una lettera di risposta alle osservazioni di "uno del pubblico" stampate eri. Siamo costretti a rimandare la risposta medesima a domani essendoci stata consegnata troppo tardi per il numero di d'oggi.

Un piccino ferito.

Venne accolto stanotte un piccino cinquenne, certo Battoia Vittorio da Lusevera (Ciseris) il quale presentava delle ferite multiple di pallini di caccia alla parte posteriore del torace.

Il piccolo ferito parla lo slavo e non sa dare spiegazioni del come è avvenuta la disgrazia.

Secondo dichiarazioni delle persone che lo accompagnarono all'ospitale, sembra che, per l'imprudenza di un paesano nel maneggiare un fucile, il colpo sia partito andando a colpire il piccino.

Si spera che la ferita non abbia conseguenze letali.

Un ragazzetto ricercato

Un padre afflitto per la scomparsa del proprio figliuolo, Adolfo Gonano di Osvaldo di 10 anni, il quale manca da casa da un mese e mezzo circa, si rivolge mediante il nostro giornale a quanti hanno cuore pietoso, perchè lo riconducano in famiglia o dieno di lui notizie.

Da quando lasciò la casa paterna, si seppe soltanto che il piccolo Adolfo si trovava, venti, ventidue giorni or sono, a Udine; poi null'altro. Il ragazzetto in parola è di corporatura robusta e ben tarchiata, viso tondo, colorito bruno: è un fanciullo svegliato di mente.

Le notizie possono essere inviate anche al nostro giornale, come pure al padre Osvaldo Gonano in Sostasio frazione di Prato Carnico o al Municipio di Prato Carnico.

Un cozzo violento. Ha fatto nel pomeriggio di ieri la motocicletta militare montata dal tenente Paolo Arnaldi di Brescia, contro l'angolo di via Portanuova che aveva imboccato con troppa velocità scendendo dalla riva Bartolini. Fortunatamente il ten. Arnaldi se la cavò con poche ammaccature ma la macchina restò completamente sfasciata.

La grande polisportiva

Come a suo tempo abbiamo annunciato l'associazione Sportiva Udinese ha dato una nuova prova dalla sua attività col bandire una grande manifestazione polisportiva per il 31 agosto, giorno dell'inaugurazione ufficiale del nuovo campo.

Molte sono le medaglie d'oro. Notiamo quelle offerte dai signori: Ugo Degani, Nodari Volturno, dottor Alfredo Cavalieri, nobile Alessandro del Torso, ing. Francesco Dormisch, cav. uff. Francesco Minisini, Cesare Scoccimarro, Ridomi Giuseppe, Caratti, Braida, Barbieri Aurelio; nonchè dalle: Banca d'Italia, Banca Italiana di Sconto, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio.

Daremo in seguito l'elenco completo dei icchi premi.

Società fornai. — Quest'oggi mercoledì, alle ore 16 (4 pomerid.) assemblea generale di fornai con quest'ordine del giorno: nomina delle cariche sociali, essendo il consiglio direttivo dimissionario, ricostituzione della società.

Protrazione d'orario. — Ieri l'altro gli agenti di pubblica sicurezza elevarono contravvenzione al sig. Luigi Traghetti proprietario della bottiglieria in via della Posta 8 per protrazione d'orario.

Rettifica. — La famiglia Cosmi offre L. 400 per onorare la memoria del suo Capo Carlo Cosmi.

Siccome il Sig. Carlo Cosmi è in buona salute (la quale io gli auguro per molti e molti anni ancora) prego rettificare in questo senso.

«La signora Maria di Lena in Cosmi ha erogato agli Orfanelli Tomadini L. 400 in memoria di un suo parente.»

Il Direttore

Osservazioni, critiche ecc.

La prossima festa degli alberi a Udine

Dopo cinque anni di forzata sospensione, avremo dunque la ripresa della festa degli alberi a Udine. E la ripresa sarà tale da riguadagnare il tempo perduto.

Non poche piccole piantine, ma 85 grandi alberi annosi; non un giorno solo di spettacolo, ma molte giornate; non la scena in un appezzamento remoto e solitario, ma sul piazzale e viale della stazione; non i soli giovinetti di una scuola come spettatori, ma tutta la folla che per giorni e giorni i treni riverseranno da ogni angolo della provincia nella capitale del Friuli.

L'amministrazione Comunale di Udine vuol essere davvero degna dei tempi nuovi.

Soltanto, poichè ai tempi nuovi devono corrispondere idee nuove, deve essere ripudiato il vecchio pregiudizio della venerazione per gli alberi. Ed in ciò appunto starà il più spiccato carattere della nuova festa educatrice.

L'amore per l'albero annoso, tutelato financo come cosa sacra, è ben vecchio: risale perfino a Roma antica, alla Grecia antica, a Babilonia! Tramandato di generazione in generazione, rimase come eredità di affetto ai nostri vecchi, insieme ai pregiudizi intorno alla santità della famiglia o alla forza dell'ideale. Lo fecero cosa propria i tedeschi, che spinsero la loro pietà per le devote fronde fino a risparmiare i grandi viali delle nostre città occupate.

E' dunque un vecchiume dal quale urge assolutamente di sbarazzarci. Liberiamone, con un esempio e uno spettacolo duraturo e solenne, le nuove generazioni! La luce deve fugare l'ombra, la scure deve fare giustizia delle volte fronzute, delle colonne arboree, delle folte chiome. Avanti la civiltà e la calvizie!

E nessuno fiati, per carità. Tacciano gli educatori; non parlino gli amministratori dissenzienti; sopra tutto si guardi dall'interloquire la «Pro Montibus», impegnata del pregiudizio arcaico, e aggiunga piuttosto una scure alla base dell'albero che ha scelto come suo emblema.

Occorrono larghe strade per quando le armate avranno lasciato il Friuli; occorre legname; occorrono palanche, rapide messaggere dell'avvenire.

Udine insegnai: I Friuli lo imiti!

Michele Gortani.

Arte e spettacoli

Teatro Sociale

La vecchia ma sempre pur bella operetta «Boccaccio» è stata replicata ieri sera con successo dalla Compagnia Battaglini

La Cerin ne fa un'interprete ammiratissima, e la Del Colle ha confermato ancora una volta l'alto valore della sua arte. Il Besesti fu spiritosissimo e riscosse molti applausi.

Questa sera si ripete «La Regina del fonografo» e domani sera ultima recita della Compagnia con la serata in onore del maestro Montesano.

I prossimi spettacoli

Siamo alle ultime recite della Compagnia d'operette «Battaglini» ma l'impresa del nostro Teatro Sociale ci assicura una successiva serie di spettacoli di 1.o ordine,

I giorni 1 e 2 agosto saranno date due rappresentazioni dai coniugi Leonard coi loro interessanti esperimenti di divinazione del pensiero.

Successivamente avremo due grandi lavori cinematografici: «La Rapsodia Satanica» di P. Mascagni e di Lucio d'Ambra e «Il Ballo Excelsior» tutti e due accompagnati da grande orchestra.

Infine avremo la stagione lirica come fu ieri annunciato.

C. Gr.

Spettacoli di varietà al Teatro Cecchini.

Il giorno 2 agosto ci sarà il debutto della Compagnia di Varietà Alfredo Villetti con un programma che ci fa prevvedere un gran successo. —

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale.

Continuati furti di calzature

Il negozio di calzature Valle e Gaia aveva da poco riaperto i suoi battenti dopo d'aver subite le spogliazioni dei barbari, quando nella notte dal 26 al 27 dicembre 1918 subì una nuova spogliazione.

Infatti certi Pittoni Leonardo, d'ignoti, d'anni 41 da Reggio Emilia, Gervasio Alfredo, fu Giovanni d'anni 36 da Tricesimo e Collevich Natale, di Giuseppe d'anni 33 da Povoletto, sforzarono una finestra del negozio vi entrarono... e vi uscirono esportando calzature per un valore complessivo di L. 1300

Nella notte dal 5 al 6 febbraio ultimo simile impresa fu compiuta con risultati anche piu soddisfacenti, scarpe, tomaie e pellami per un valore di L. 4000 furono fatte sparire in danno della ditta Parigi Verginia Regina.

I ladri avevano proprio preso gusto ai furti di calzature, poichè nella notte dal 18 al 19 febbraio entrarono nel negozio del sig. Zuliani Silvio e altre 3,700 lire di calzature andarono ad arrichire il loro bottino. Visto che questi audacissimi furti non accennavano a finire la P. S aumento la vigilanza ed alla spicciolata vennero tratti in arresto tutti gli autori delle audaci imprese vennero in seguito scoperti anche i ricettatori l'imprenditore Morandini Giuseppe, il fornaio De Luca Giacomo, e De Luca Luigi di Treppo Grande.

Durante il dibattimento non è risultata la certezza che i tre imputati di furto abbiamo veramente perpetrate tutte quelle imprese ladresche. Il Tribunale condanna il Pittoni e il Collevich ad anni 1 e mesi 9 di reclusione; il Gervasio ad anni 1 e mesi 3; il Morandini e il De Lucca Luigi ad anni 1 e mesi 4. Il De Lucca Giacomo venne assolto per insufficenza di prove. Il De Lucca Luigi e il Morandini vennero beneficati con 3 mesi di condono.

Il Parlamento

CAMERA. Nella seduta di ieri, furono presentati diversi progetti di legge d'iniziativa parlamentare, fra cui uno per estendere alla donna il diritto elettorale; ed una mozione per accertare i profitti di guerra, allo scopo di tassarli.

Fu quindi approvato il disegno di legge per il riscatto delle ferrovie sarde; e continuata la discussione della riforma elettorale.

In ultimo di seduta, provocate dal socialista on. Marangoni, abbiamo le dichiarazioni del ministro Nitti che rinnova l'assicurazione fatte tempo addietro non intendere l'Italia di fare alcuna azione nè contro l'Ungheria nè contro la Russia; e le nuove smentite ai pretesi conflitti fra truppe italiane e Jugoslave in mezzo alle quali ultime ci sarebbero state anche truppe francesi.

SENATO. Fu ripresa la discussione del disegno di legge per la derivazione delle acque pubbliche.

Notizie in breve

— La relazione del generale Caneva sul disastro di Caporetto sarà presentata, pare, ancora in settimana, al Senato, che ne avrà quindi cognizione prima della Camera.

— Ieri, anniversario della uccisione di Re Umberto, il Re e la Regina Madre assistettero nel Pantheon, a Roma la Messa funebre di suffragio, che si celebra ad ogni ricorrenza del triste anniversario.

— Nelle repubbliche americane non si viene mai meno alla tradizione delle sommosse e delle rivoluzioni. Al presente, una rivoluzione è scoppiata nella repubblica di San Salvador, nel dipartimento di Pariso, per opera del generale Lopez Gutierez, candidato alla presidenza; ed alcuni scontri sarebbero già avvenuti alla frontiera del Nicaragua.

— Il Consiglio di guerra di Parigi, nel processo intentato contro parecchi sciagurati che, nella regione dell'Aisne durante l'occupazione germanica, denunciarono ai tedeschi e fecero imprigionare e fucilare parecchi abitanti fedeli e fermi nell'amore alla loro Patria, ha pronunciato undici condanne alla pena di morte, parecchie altre alla pena da dieci a vent'anni di lavori forzati, altre a pene minori. La giustizia, in Francia, è severa contro i traditori, ben più che non lo sia in Italia.

ULTIMA ORA

Un altro movimento di Prefetti

ROMA, 30. — Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento del personale dei prefetti: sono collocati a riposo Palumbo Cardella grand' uff. ing. Giuseppe e Rossi graud' uff. dott. Giulio, prefetti di prima classe a disposizione del Ministero; Montani comm. dott. Provvido prefetto di seconda classe della Provincia di Porto Maurizio, e Castaldi comm. dott. Domenico prefetto di seconda classe a disposizione del Ministero dell'interno.

Menzinger grand' uff. dott. Luigi prefetto della provincia di Napoli, e Vitelli grand'uff. dott. Nunzio prefetto della provincia di Siena sono collocati a disposizione del Ministero dell'Interno — Sansone grand' uff. dott. Diodato, prefetto di Caserta, è destinato a Napoli — Lualdi grand' uff. dott. Riccardo, prefetto a disposizione del Ministero dell'interno, è destinato a Lucca — Cotta grand' uff. dott. Adolfo prefetto di Parma è destinato a Porto Maurizio — Scelsci grand' uff. avv. Benedetto, prefetto di Ancona, è destinato a Parma — Nannetti comm. Ferdinando prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno è destinato a Girgenti — D'Adamo grand' uff. dott. Agostino prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno è destinato ad Ancona — Vallo comm. dott. Lorenzo prefetto di Girgenti è destinato a Caserta — Limoncelli comm. dott. Alfonso, prefetto di Lucca destinato a Lecce.

Il governo comunista ungherese si ritirerebbe volontariamente?

BASILEA, 30. Si ha da Vienna: In seguito alla disfatta dell'esercito rosso, la situazione del governo ungherese è molto scossa. Ieri un commissario del popolo, presentandosi davanti i rappresentanti dell'Intesa a Vienna, ha fatto la proposta d'iniziare conversazioni aventi per iscopo il ritiro volontario del governo. La proposta è stata trasmessa a Parigi.

Intenzioni inglesi riguardo alle occupazioni in Russia

LONDRA, 30. Camera dei Comuni: Churchill, rispondendo ad una interrogazione circa la Russia, ricorda che la lotta contro la Germania rese necessaria l'occupazione di Arcangelo e della Murmania. Il gabinetto, prosegue Churcill, ha deciso, nei primi giorni dello scorso marzo, di sgombrare il nord della Russia, pur tenendo conto degli obblighi contratti verso i russi di quella regione. Oggi la situazione è invariata; tuttavia, se i capi i quali hanno piena libertà d'azione, domandassero truppe per facilitare lo sgombero noi le invieremo.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

— AVENA a L. 40 al quintale. Via Savorgnana 20. Udine.

GRANDE ARRIVO vetrami dalla Boemia per uso domestico, trattovie e caffè e prezzi vantaggiosi. Per rivenditori prezzi speciali. Francesco Ortolani, negozio vetrami, porcellane ed articoli da cucina. Piazza Ponte Rosso 6. Trieste

DOTT. CAV. GIUSEPPE PITOTTI — Via Poscolle N.o 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

QUINDICENNE, già intziato commercio durante profuganza, desiderando continuare offresi seria azienda. Nessuna pretesa. Scrivere: Aristide Caneva, Piazza Mercatonuovo, 3. Udine.